



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETI N. 117 DEL 30 giugno 2009

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche del 26-29 aprile, 22-24 maggio e 26-27 maggio 2009.
Dichiarazione dello "STATO DI CRISI" - L.R. 11/2001 art. 106

L PRESIDENTE

VISTI i rapporti ArpaV del 26-30 aprile 2009, del 22-24 maggio 2009, del 26-27 maggio 2009 da cui si rilevano le seguenti situazioni meteoriche:

- negli ultimi giorni di aprile, ed in particolare tra il 26 e 29, una perturbazione di origine atlantica ha convogliato sul Veneto correnti umide dai quadranti meridionali, dando inizio a precipitazioni molto abbondanti anche a carattere temporalesco, su gran parte delle zone prealpine, pedemontana, celle Dolomiti meridionali, e della zona dei Colli Euganei-Berici. In particolare, nella giornata del 28 aprile si sono manifestate precipitazioni abbondanti (60-100mm) su alcune zone prealpine/pedemontane con locali massimi molto abbondanti (100-140mm) nelle zone: dell'Alpago-Cansiglio, Grappa, Alto Agno-Chiampo e Lessini orientali.
- nelle giornate tra il 22 e 24 maggio dominava sul Mediterraneo una situazione di alta pressione, con tempo soleggiato e clima estivo. Successivamente la situazione meteorica si è instabilizzata sull'arco alpino, con un attività cumuliforme che a partire dal pomeriggio del 22, portava rovesci temporaleschi, localmente grandinigeni, sulle zone del Bellunese, in particolare tra Val Zoldana, Longarone e l'Alpago. Altresì, nella giornata del 24 si sono formate cellule temporalesche sulle zone montane che si manifestavano con precipitazioni localmente intense, anche di carattere grandinigeno, sulle zone dell'alto Vicentino, sino ad investire le aree del padovano sud-orientale.
- a partire dal giorno 26 maggio un flusso di correnti umide e instabili ha portato precipitazioni di carattere temporalesco sui settori dolomitici e della Val Belluna. Tali fenomeni si intensificavano il giorno 27 maggio, anche con precipitazioni a carattere grandinigeno, investendo la pedemontana vicentina e trevigiana, il Bellunese orientale ed alcune zone della pianura centro-orientale tra l'Alta Padovana, il Trevigiano ed il Veneziano settentrionale.

FREDDO ATTO:

- che le intense precipitazioni degli ultimi giorni di aprile hanno causato frane e amottamenti in alcune zone del vicentino e padovano nonché erosioni di alcune difese spondali con conseguenti allagamenti che hanno comportato l'emanazione di ordinanze di sgombero, da parte del Sindaco del Comune di Bovolenza, a seguito dell'erosione verificatasi alla confluenza dei corsi d'acqua Bacchiglione e Cagnola;
- che le intense precipitazioni a carattere grandinigeno del mese di maggio, sopra specificate, hanno colpito numerosi fabbricati, causando danni ingenti sia al patrimonio pubblico che privato;

VALUTATI i danni provocati dagli eventi, nonché le situazioni di rischio e pericolo che hanno imposto l'intervento immediato degli organismi locali e regionali preposti al soccorso, richiedendo, in numerosi casi e per molti giorni a seguire, l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei Volontari soprattutto per la messa in sicurezza delle coperture degli edifici sollecitati dal peso dei cumuli di grandine;

CONSIDERATO che nonostante l'impegno delle strutture di soccorso si è manifestata l'esigenza di reperire risorse aggiuntive al fine di fronteggiare adeguatamente l'emergenza;

VISTE le comunicazioni pervenute alla Struttura regionale competente, da parte di numerose Amministrazioni comunali che hanno chiesto la dichiarazione dello "Stato di crisi" per i propri territori ed in particolare:

- in relazione agli eventi dei giorni 25-29 aprile per i territori dei Comuni di: Bovolenza (PD), Teolo (PD), Altissimo (VI), Comedo Vicentino (VI), Laghi (VI), Recoaro Terme (VI), Valdagno (VI), Valli del Pasubio (VI);

Mod. B - copia

- in relazione agli eventi dei giorni 22-24 maggio per le zone dell'Alpago (BL);
- in relazione agli eventi dei giorni 25-27 maggio per i territori dei comuni di: Fara Vicentino (VI), Bassano del Grappa (VI), Breganze (VI), Cassola (VI), Marostica (VI), Molvena (VI), Montebelluna (VI), Montebelluna (VI), Pianezze (VI), Romano d'Ezzelino (VI), Rosà (VI), Thiene (VI), Zugliano (VI)

VISTE, altresì, le comunicazioni della Unità Periferica del Genio Civile di Padova n. 241291 in data 05/05/09 e n.249209 in data 07/05/09 della Unità Periferica del Genio Civile di Vicenza n. 235740 in data 30/04/09, nonché del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione n. 3373 in data 05/05/09 e n. 3966 in data 21/05/09, con cui sono stati segnalati numerosi dissesti arginali, franamenti e allagamenti di vaste zone a causa degli elevati livelli idrometrici raggiunti dai corsi d'acqua durante i periodi sopra indicati;

VISTA la LR 11/2001, art. 106, comma 1, lettera a) con cui si dispone che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale il Presidente della Giunta Regionale può procedere alla dichiarazione dello STATO DI CRISI per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

CONSIDERATO, che ai sensi della LR 11/2001, art. 106, comma 1, lettera b), con successivo provvedimento di Giunta Regionale si provvederà all'individuazione definitiva dei territori danneggiati dagli eventi atmosferici manifestatisi i giorni 26-29 aprile, 22-24 e 25-27 maggio 2009;

DECRETA

1. E' dichiarato lo "STATO DI CRISI" per eccezionali avversità atmosferiche come di seguito specificato:
 - in relazione agli eventi dei giorni 26-29 aprile per i territori del padovano e vicentino ed in particolare per i Comuni di: Bovolenta (PD), Teolo (PD), Altissimo (VI), Comedo Vicentino (VI), Laghi (VI), Recoaro Terme (VI), Valdagno (VI), Valli del Pasubio (VI);
 - in relazione agli eventi dei giorni 22-24 maggio per le zone dell'Alpago (BL);
 - in relazione agli eventi dei giorni 25-27 maggio per i territori del vicentino ed in particolare per i comuni di: Fara Vicentino (VI), Bassano del Grappa (VI), Breganze (VI), Cassola (VI), Marostica (VI), Molvena (VI), Montebelluna (VI), Pianezze (VI), Romano d'Ezzelino (VI), Rosà (VI), Thiene (VI), Zugliano (VI);
2. Il presente atto, ai sensi della LR 11/2001 art. 106, comma 1, lettera a) sostituisce il provvedimento di cui all'art. 2 della LR 4/1997 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" e costituisce declaratoria di evento eccezionale.
3. E' riconosciuta l'attivazione di tutte le componenti professionali e volontarie per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
4. Vengono attivati e garantiti i benefici per il personale volontario attivato, come definito dalla LR 11/2001, art. 106, comma 1, lettera d).
5. La Segreteria Regionale dei Lavori Pubblici - Unità di progetto Protezione Civile - è autorizzata a ricorrere alle risorse cui al "Fondo regionale di Protezione civile" nei limiti della disponibilità di bilancio al fine di:
 - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente;
 - c) acquisire, con procedure d'urgenza, eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
6. D pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Firmato Or. dott. Giancarlo Galan